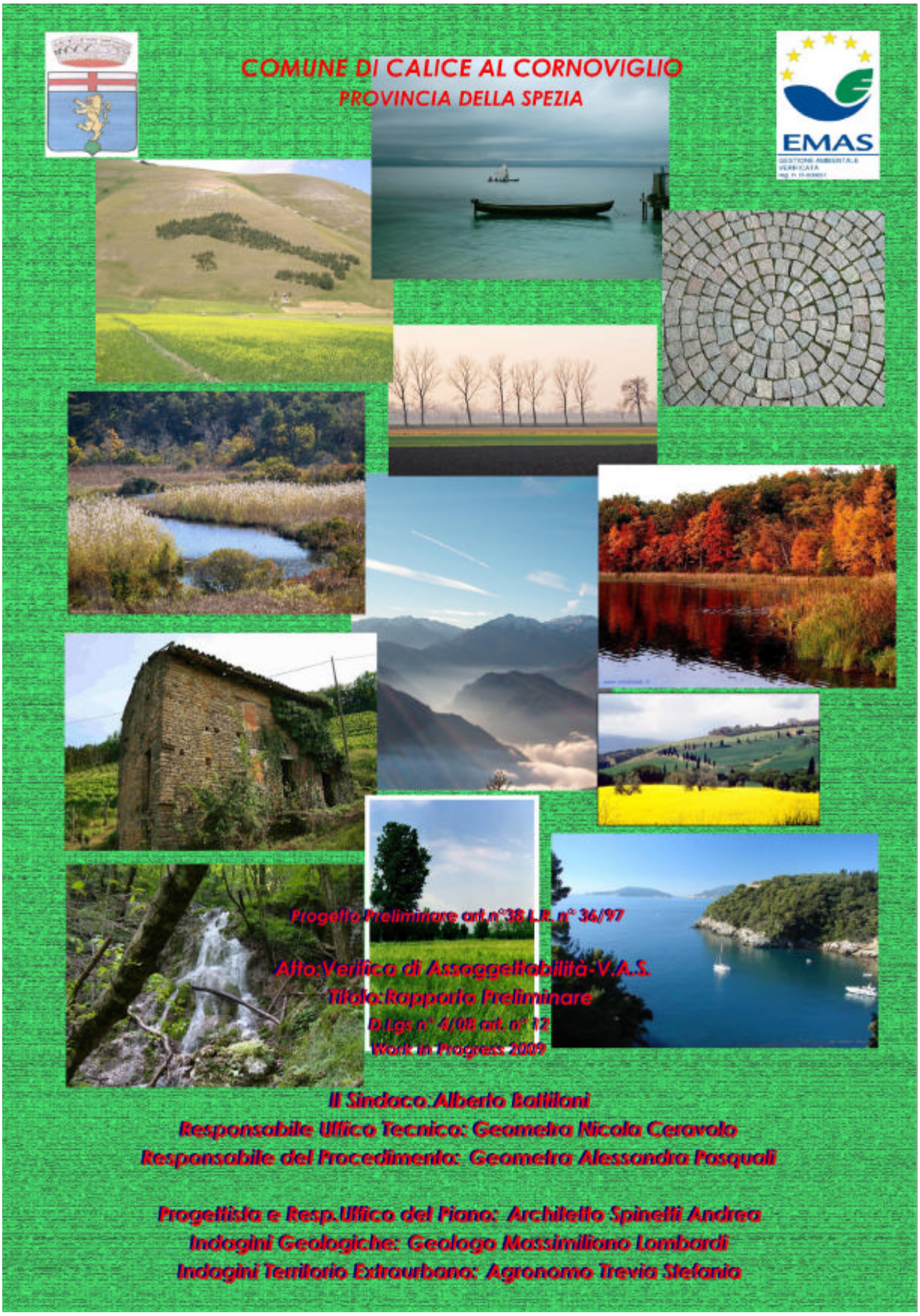

COMUNE DI CALICE AL CORNOVIGLIO
PROVINCIA DELLA SPEZIA
EMAS
Progetto Preliminare art.n°38 L.R. n° 36/97
Atto:Verifica di Assoggettabilità-V.A.S.
Titolo:Rapporto Preliminare
D.Lgs n° 4/08 art. n° 12
Work in Progress 2009
Il Sindaco:Alberto Battilani
Responsabile Ufficio Tecnico: Geometra Nicola Ceravolo
Responsabile del Procedimento: Geometra Alessandra Pasquali
Progettista e Resp.Ufficio del Piano: Architetto Spinelli Andrea
Indagini Geologiche: Geologo Massimiliano Lombardi
Indagini Territorio Extraurbano: Agronomo Trevia Stefania

INDICE

La Valutazione Ambientale strategica 3
Art.1 Definizione ed esperienze 3
Art.2 Obiettivi e Criteri Strategici e di Sostenibilità 3
Art.3 Verso il Rapporto Preliminare 6
Art.3.1 Il quadro Conoscitivo 8
Art.3.1.1 Il Sistema Ambientale 8
Art.3.1.2 Sistema Territoriale 9
Art.3.1.3 Sistema delle Infrastrutture per la Mobilità 10
Art.3.1.4 Sistema Rurale 10
Art.3.2 Obiettivi di sostenibilità 11
Art.3.2.1 Obiettivo Ambiente 11
Art.3.2.2 Obiettivi Territorio 12
Art.3.2.3 Obiettivo Mobilità 13
Art.3.2.4 Obiettivo Ruralità 13
Art.4 ALLEGATI 15

CAPO I. GENERALITA'

La Valutazione Ambientale strategica

Art.1 Definizione ed esperienze

La Valutazione Ambientale Strategica(da ora in poi VAS) è un processo che ha funzione di valutare gli effetti ambientali derivanti dalle scelte di Piano in fase di previsione, esecuzione e monitoraggio ad attività e programmi conclusi.

La valutazione ambientale (VAS) di piani e programmi è introdotta a livello europeo con la direttiva 2001/42/CE, che sancisce la necessità di **integrare i principi della salvaguardia e tutela ambientale nella pianificazione e programmazione**.

A livello nazionale il **decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006** di riordino, coordinamento e integrazione delle disposizioni legislative in campo ambientale, entrato in vigore il 31 luglio 2007, ha recepito anche la Direttiva 2001/42/CE. Il **decreto legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008** *Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152* ha introdotto sostanziali modifiche al precedente decreto.

La VAS interessa piani e programmi settoriali, territoriali e urbanistici e implica l'attivazione di un processo che, accompagnando le fasi di ideazione e costruzione di uno strumento di pianificazione, obbliga a tener conto delle **conseguenze ambientali delle previsioni di trasformazione**.

Il processo di valutazione ambientale parte dall'**analisi dello stato dell'ambiente** e delle risorse per procedere all'**identificazione delle criticità e delle potenzialità del contesto**, che dovrebbero essere affrontate e gestite da una pianificazione effettivamente volta alla **sostenibilità dello sviluppo**, al benessere e alla qualità della vita delle persone. Il processo implica la partecipazione a livello strategico delle autorità competenti in materia di ambiente, la costruzione di scenari alternativi, l'informazione del pubblico, l'assunzione di responsabilità degli amministratori competenti che, chiamati a gestire le risorse e il territorio, possano scegliere l'alternativa di sviluppo maggiormente sostenibile.

Art.2 Obiettivi e Criteri Strategici e di Sostenibilità

Lo sviluppo sostenibile è stato definito come " processo nel quale l'uso delle risorse, la direzione degli investimenti, la traiettoria del processo tecnologico ed i cambiamenti istituzionali concorrono tutti assieme ad accrescere le possibilità di rispondere ai bisogni dell'umanità, non solo oggi, ma anche in futuro"

L'assunzione della sostenibilità come modello di sviluppo di una comunità deve tener conto di quattro dimensioni:

- **Sostenibilità ambientale**, come capacità di mantenere nel tempo qualità e riproducibilità delle risorse naturali; mantenimento della integrità dell'ecosistema per evitare che l'insieme degli elementi da cui dipendeva vita sia alterato; preservazione della diversità biologica;

- **Sostenibilità economica**, come capacità di generare, in modo duraturo, reddito e lavoro per il sostentamento delle popolazione; eco-efficienza dell'economia intesa, in particolare come uso razionale ed efficiente delle risorse, con la riduzione dell'impiego di quelle non rinnovabili;
- **Sostenibilità sociale**, come capacità di garantire condizioni di benessere umano e accesso alle opportunità (sicurezza, salute, istruzione, ma anche divertimento, serenità, socialità) distribuite in modo equo tra stati sociali, età e generi, ed in particolare tra le comunità attuali e quelle future;
- **Sostenibilità istituzionali**, come capacità di rafforzare e migliorare la partecipazione dei cittadini alla gestione dei processi decisionali; i processi di decisione politica deve corrispondere ai bisogni ed alle necessità degli individui, integrando le aspettative e le attività di questi ultimi. Capacità di buon governo.

In generale la definizione degli obiettivi di sostenibilità deve soddisfare, per quanto possibile, in primo luogo le condizioni di accesso alle risorse ambientali coerentemente con i seguenti principi:
Il tasso di utilizzazione delle risorse rinnovabili non sia superiore al loro tasso di rigenerazione;
L' immissione di sostanze inquinanti e di scorie nell'ambiente non superi la capacità di carico dell'ambiente stesso;
Lo stock di risorse non rinnovabile resti costante nel tempo.
Nel rispetto dei principi sopra descritti vengono di seguito proposti in linea generale dieci criteri chiave per la sostenibilità.

Dieci criteri chiave per la sostenibilità	Descrizione	Settori principali interessati
1. Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili	L'impiego delle risorse non rinnovabili riduce le riserve disponibili per le generazioni future. Un principio chiave dello sviluppo sostenibile afferma che tali risorse non rinnovabili debbono essere utilizzate con saggezza e parsimonia. Ciò vale anche per fattori insostituibili che contribuiscono alla produttività, alla biodiversità, ecc..	Energia Trasporti Industria
2. l'impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità	Per quanto riguarda l'impiego di risorse rinnovabili nella attività primarie, ciascun sistema è in grado di sostenere un carico massimo oltre il quale la risorsa si inizia a degradare. L'obiettivo consiste nell'impiego della risorsa con lo stesso ritmo con cui essa si riproduce spontaneamente.	Energia Trasporti Industria Agricoltura Ambiente Risorse idriche Turismo
3. Uso e gestione	In molte situazioni è possibile utilizzare sostanze meni	Energia

corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi	pericolose, ed evitare la produzione dei rifiuti. L'obiettivo consiste nell'impiegare i fattori meno pericolosi dal punto di vista ambientale e nei ridurre al minimo la produzione dei rifiuti stessi, adottando sistemi efficaci di progettazione di processi.	Trasporti Industria Ambiente Risorse idriche
4. Conservare e migliorare lo stato della fauna e flora, degli habitat e dei paesaggi	In questo caso il principio fondamentale consiste nel conservare e migliorare le riserve e le qualità delle risorse del patrimonio naturale. Il patrimonio naturale comprende la configurazione geografica, gli habitat, la flora e la fauna, la combinazione d interrelazioni tra tali fattori e la fruibilità di tali risorse e i legami con il patrimonio culturale.	Energia Trasporti Industria Ambiente Risorse idriche Agricoltura
5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse	Il suolo e le acque sono risorse rinnovabili essenziali per la salute e la ricchezza dell'umanità. Il principio consiste pertanto nel proteggere la quantità e la qualità delle risorse esistenti e nel migliorare quelle oggi degradate.	Energia Industria Ambiente Risorse idriche Agricoltura Turismo
6. Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali	Le risorse storiche e culturali sono risorse limitate. In quanto risorse non rinnovabili i principi di sviluppo sostenibile richiedono che siano conservati gli elementi, i siti o le zone rare. Questi possono essere di edifici di valore storico e culturale, monumenti, parchi ecc…	Energia Industria Ambiente Turismo
7. Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali	La qualità dell'ambiente locale può essere definita dalla qualità dell' aria, del rumore, della gradevolezza visiva e generale. La qualità risulta importante per le aree residenziali e per i luoghi destinati ad attività ricreative e per lavoro. Chiaramente la qualità puo cambiare con l'avvento di cambiamento dovuti ai volumi di traffico, di attività industriali, di attività edilizie ecc…	Energia Industria Ambiente Turismo Trasporto Energia Ambiente urbano Risorse idriche Industria
8.Protezione atmosfera	Una delle principali forze dell'emergere di uno sviluppo sostenibile è consentita dai dati che dimostrano l'esistenza di problemi globali causati dalle emissioni nell'atmosfera. Si tratta di impatti a lungo termine e pervasivi che costituiscono minaccia	Trasporto Energia Industria

	per le generazioni future.	
9. Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione	Il coinvolgimento di tutte le istanze economiche al fine di conseguire uno sviluppo sostenibile è un elemento fondamentale dei principi istituiti Rio (Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo, 1992). L'informazione e l'istruzione costituiscono elementi necessari e prioritari ai fini di uno sviluppo sostenibile.	Ricerca Ambiente Turismo
10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano sviluppo sostenibile	La dichiarazione di Rio (Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo, 1992), afferma l'importanza del coinvolgimento del pubblico e delle parti interessate nelle decisioni relative agli interessi comuni è un cardine dello sviluppo sostenibile. Questo anche per un maggior senso di appartenenza e di condivisione delle responsabilità delle scelte da attuare.	Tutti

A questo punto risulta chiaro che la VAS deve essere intesa come un procedimento integrato e continuo.

Il significato chiave della VAS è costituito dunque dalla sua capacità di integrare e rendere coerente l'intero processo di pianificazione orientandolo verso la " *sostenibilità* ".

Una prima forma di integrazione della dimensione ambientale si attua pertanto nel mantenere una interazione positiva e creativa tra la pianificazione e la valutazione durante tutto il processo di impostazione e redazione dei piani. Il dialogo permanente permette aggiustamenti e miglioramenti continui, che si riflettono nel prodotto finale rendendolo molto più consistente e maturo.

In secondo luogo sono forme di integrazione imprescindibili la comunicazione e il coordinamento tra i diversi enti e organi dell'amministrazione coinvolti nel P/P. L'utilità di una tale comunicazione riveste un'importanza ancor maggiore nelle decisioni di base circa il contenuto del P/P.

Infine una terza forma fondamentale di integrazione consiste nella considerazione congiunta degli aspetti ambientali, sociali ed economici. La forte tendenza alla compartimentazione del sapere rende difficile la realizzazione di analisi integrate, che tuttavia spesso permettono l'emergere di conoscenze utili e interessanti quanto quelle che derivano dalle analisi specialistiche.

Art.3 Verso il Rapporto Preliminare

Dall' assunzione dei criteri e dagli obiettivi scaturiti, di cui sopra, viene di seguito proposto un percorso di avvicinamento per la stesura di un " *Rapporto Preliminare*", come descritto dall'art. n°12 del Dlgs n°4/08, capace di rappresentare, da una parte, il territorio attraverso la stesura di un

quadro conoscitivo che evidenzi le sue peculiarità e le sue negatività, e dall'altra, di consolidare le finalità del piano in riferimento agli obiettivi scelti coerentemente con i principi di sostenibilità quali:

- **Il livello di coerenza** quale Il raggiungimento della massima coerenza è un criterio strategico che indirizza un piano verso la sostenibilità;
- **il livello di integrazione** fra vari aspetti come quello socio-economico-ambienate e/o quello dell'informazione-partecipazione ed anche quello del coordinamento fra i vari attori, gerarchicamente diversi, coinvolti nel processo;
- **il livello di consenso** fra gli interessi economici sociali e ambientali condizionati dal piano, rappresenta il massimo livello di sostenibilità nelle condizioni date.

La realizzazione del quadro conoscitivo avviene attraverso l'articolazione di più sistemi, i quali interagiscono e dialogano tra loro, che schematicamente possono essere elencati in:

il sistema naturale e ambientale, che comprende:

gli aspetti fisici, morfologici e biotici naturali che caratterizzano, valorizzano e garantiscono la qualità del sistema ambientale e costituiscono le risorse naturali relative: alla disponibilità e alla qualità delle acque sotterranee e superficiali; alle caratteristiche dei suoli, in rapporto alla loro permeabilità, al fenomeno della subsidenza e al degrado per erosione e dissesto; agli ambiti vegetazionali e faunistici; al sistema forestale e boschivo; alle aree ed elementi di valore naturale costituenti reti ecologiche, spazi di rigenerazione e compensazione ambientale;

le parti del territorio interessate dai rischi naturali per le opere e le attività umane, determinate in particolare da fenomeni di dissesto idrogeologico, di instabilità geologica e di pericolosità idraulica oda valanghe; dal rischio sismico; dalla difficoltà di deflusso superficiale delle acque meteoriche in rapporto alla efficienza delle infrastrutture e del reticolo di scolo e irrigazione di pianura, alla capacità dei corpi ricettori e allo stato delle reti;

le parti del territorio interessate da limiti alle trasformazioni o da condizioni al suo utilizzo che derivano dalla presenza di uno specifico interesse pubblico alla difesa del suolo e ai valori naturalistici insiti nel territorio;

il sistema territoriale, che comprende:

***il sistema insediativo territoriale**, che definisce le principali tipologie e l'attuale gerarchia dei centri abitati nel sistema insediativo territoriale, con riferimento al ruolo che essi svolgono nella prestazione di servizi alla popolazione e alle attività economiche;*

***il sistema insediativo storico urbano e rurale**, che ha come riferimento le parti del territorio caratterizzate dai tessuti urbani di antica formazione, dagli assetti e dalle infrastrutture del territorio rurale che costituiscono elementi riconoscibili della organizzazione storica del territorio, dalle aree di interesse archeologico, dagli edifici di interesse storico/architettonico e di pregio storico/culturale e testimoniale e dalle relative aree di pertinenza;*

***il sistema dei territori urbanizzati**, costituito dalle parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità, con riguardo alle caratteristiche urbanistiche e funzionali del tessuto urbano e alle condizioni d'uso del patrimonio edilizio esistente; alle parti del territorio urbano caratterizzate da situazioni di degrado; alle parti del territorio caratterizzate da una concentrazione di attività produttive, commerciali o di servizio, o da una elevata specializzazione funzionale con forte attrattività di persone e merci;*

***il sistema delle dotazioni territoriali**, il quale definisce:*

il livello di qualità urbana, che deriva dalle tipologie e dalle caratteristiche funzionali del sistema degli impianti e delle reti tecnologiche, tra cui quelle che assicurano la funzionalità e la qualità igienico- sanitaria degli insediamenti; dal complesso degli spazi e attrezzature pubbliche, destinati a servizi disinteresse collettivo;

il livello di qualità ecologico ed ambientale, definito dal grado di incidenza del sistema insediativo sull'ambiente naturale, con particolare riferimento alla impermeabilizzazione dei suoli, alla locale accentuazione dei fenomeni di dissesto e subsidenza, alla qualità e quantità della risorsa idrica, alla gestione integrata del ciclo idrico e alla gestione dei rifiuti, alla condizione dell'habitat naturale nel territorio e nell'ambiente urbano e alle caratteristiche meteo climatiche locali; dal grado di salubrità dell'ambiente urbano, con particolare riferimento al livello di inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e alla individuazione dei siti contaminati; dal grado di sicurezza del territorio in rapporto ai rischi industriali.

il sistema delle infrastrutture per la mobilità, il quale comprende:

il sistema di impianti, opere e servizi che assicurano la mobilità delle persone e delle merci. Esso è costituito dalla rete esistente e programmata delle principali infrastrutture per la mobilità, in relazione: alle diverse modalità di trasporto urbano ed extraurbano; alle loro caratteristiche in termini di sicurezza, capacità di carico e livelli di funzionalità.

il sistema del territorio rurale, il quale comprende:

l'assetto del territorio non urbanizzato, caratterizzato dalla compresenza e integrazione di valori naturali, ambientali e paesaggistici e di attività agricole. Esso si articola nelle parti del territorio omogenee: per l'uso, per le caratteristiche morfologiche, pedologiche e climatiche dei suoli in rapporto alla vocazione agricola, zootecnica, silvo/pastorale o forestale; per le condizioni di marginalità produttiva; per la presenza di valori paesaggistici, per le caratteristiche delle aziende agricole; per la consistenza del patrimonio edilizio esistente e delle dotazioni infrastrutturali e di servizi.

Elementi fondamentali all'interno del quadro conoscitivo e degli obiettivi sono riproposti nel Documenti degli Obiettivi e nella Tav. n°10 S.V.I. (Sistemi di Valorizzazione Integrata) che costituiscono corpo fondamentale del Piano.

Art.3.1 Il quadro Conoscitivo

Il territorio comunale di Calice al Cornoviglio è situato nella parte più interna del territorio provinciale di la Spezia, con un'estensione di circa 34,11 Km^2, ed è incluso nel comprensorio della Comunità Montana della Val di Vara.

Art.3.1.1 Il Sistema Ambientale

Si tratta prevalentemente di un territorio con spiccato carattere collinare-montano con limitate zone pianeggianti, concentrate prevalentemente nel fondo valle.

La pendenza dei versanti, in alcuni casi proibitiva, è un elemento peculiare del territorio calicese in quanto si passa dai 40 m s.l.m (Piano di Madrignano) ai 1.164 m s.l.m. (Monte Cornoviglio) con un dislivello di 1.124 m in una distanza di circa 7,65 Km con una pendenza percentuale media intorno al 15%.

Il reticolo idrografico minuto è particolarmente sviluppato, costruisce intorno a sé un vario sistema di versanti variamente orientati.

Il sistema forestale del comune copre una superficie di circa 2500 h che corrispondo quasi al 74% della superficie del territorio comunale.

lL territorio di Calice è interessato da due zone S.I.C. una denominata "Monte Cornoviglio-Monte Fiorito-Monte dragone" lT1343511 che interessa un'area di 3,75 Kmq che percentualmente corrispondono al 10,99% dell'intero comprensorio comunale e l'altra denominata "Parco del Magra-Vara" lT1343502 di superficie di 0,29 Kmq che percentualmente corrispondono a 0,85% dell'intero comprensorio per un totale di Kmq 4,04 corrispondenti a 11,84% dell'intero comprensorio.

Il territorio calicese rientra nell'ambito del Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra e quindi sottoposto a vincoli del parco per un'estensione di Kmq 0,31 corrispondenti a 0,90 % dell'intero territorio comunale.

Dal punto di vista geologico e idrogeologico la normativa di riferimento è quella del "Piano stralcio dell'Autorità di Bacino del Fiume Magra-Vara" che evidenzia come il territorio di calice sia caratterizzato da fenomeni franosi, e rischio idrogeologico soprattutto nelle aree boscate e/o rurale in stato di abbandono.

Valutazione

Da una prima valutazione si rileva che il territorio calicese è caratterizzato da un'ampia superficie destinata a bosco, la quale anche in funzione dell'andamento orografico risulta essere inaccessibile per alcune sue parti. La problematica geologica ed il dissesto idrogeologico, direttamente collegabile al reticolo idrografico, rappresenta una negatività sotto ogni punto di vista del territorio sia esso ambientale, economico e sociale. Anche la presenza di due aree con valori naturalistici, vedi i S.I.C. ed il Parco rappresentano potenzialità non ancora esplorate e più delle volte elementi di freno a tale potenzialità.

Art.3.1.2 Sistema Territoriale

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di centri e nuclei collinari di matrice storica ubicati lungo una linea di livello intorno ai 300-400 m s.l.m., ed un una parte, più recente, nel fondovalle lungo le arterie viarie della S.P. n° 10 e S.P.n° 13. I centri maggiori, sono caratterizzati dalla presenza di due Castelli e sono Calice al Cornoviglio la cui funzione è anche quella di prestazione dei servizi alla popolazione collinare–montana, ed Castello di Madrignano tra poco futura sede dell'amministrazione comunale. Nel fondovalle sono ubicati i servizi quali scuole- uffici amministrativi, ecc… L'eccelenza storica-culturale comunque risulta essere il Castello di Calice ad oggi sede di Musei-Pinacoteche-Centro Educazione Ambientale. Esistono anche altri elementi di interesse storico-culturale oltre all'altro Castello di Madrignano sono il Museo della Galassia a Valdonica ed la zona Archeologica di Genicciola.

La funzione principale del costruito in territorio calicese è sicuramente residenziale in quanto ad oggi non esistono attività di tipo commerciale-artigianli-industriali di elevata specializzazione ne

tanto meno di elevate dimensioni. E' invece degna di nota la presenza di attività dedicate alla ristorazione (ristoranti-locande-agriturismi-alberghi) di altre tipologie turistiche –ricettive.

L a presenza di piccole frazioni, in alcuni casi con abitanti residenti non superiori alle dieci unità, rende difficile la fornitura di servizi di collettività. Bisogna evidenziare che nel territorio non si registrano sita potenziale impatto ambientale, in particolare non sono presenti attività estrattive o Ex cave, impianti di trattamento rifiuti o ex discariche e depositi pericolosi per l'ambiente.

Valutazione

In considerazione di quanto descritto sopra sembra che il comune, ed in realtà è evidente, rappresenti l'esempio del *vivere lento*. La presenza di una piccola comunità, in alcuni casi elemento negativo, la mancanza di grandi aree urbanizzate, di attività produttive rilevanti, di traffico intenso escludono fattori di inquinamento (aria, acqua, ecc..) elevando il carattere qualitativo del vivere, contrariamente lo spopolamento del territorio e di alcune frazioni, la lontananza ed accessibilità alle frazioni stesse, la difficoltà nel erogare servizi collettivi ed l'abbandono, anche se misurato, di immobili rappresentano fattori avversi del vivere calice. Quindi l'elemento caratterizzante del vivere il territorio si può rappresentare in questa dicotomia.

Art.3.1.3 Sistema delle Infrastrutture per la Mobilità

Il sistema viario del territorio è costituito principalmente da arterie viarie provinciali in particolare la S.P. n° 13 in direzione Ceparana, la S.P. n° 10 direzione Val di Vara e dalla S.P. n° 8 che collega il fondovalle con il nucleo di Calice al Cornoviglio e quindi proseguendo con il comune contermine di Rocchetta Vara e la S.P. n° 20 che collega il fondovalle con il nucleo di Castello di Madrignano.

Esiste una diffusa rete di sentieri, alcuni dei quali oggi non del tutto utilizzati, che vede come punto di forza l'Alta Via dei Monti Liguri il sentiero di interesse regionale che attraversa il territorio comunale nella parte alta a confine con la regione di Massa Carrara.

Valutazione

Tre sono le arterie principale in cui si articola la struttura viaria del territorio calicese. Le due S.P. n° 10-13 che attraversano il territorio parallelamente al fiume e all'autostrada e che funge da asse di collegamento con i comprensori limitrofi ed i due assi, rispettivamente le S.P. n° 8-20, che innestandosi dal fondovalle permettono il collegamento con i nuclei e frazioni collinari e montani. Il livello di servizio, visti i limitati volumi di traffico, risultano essere abbastanza soddisfacenti. Interessante invece è la rete senti eristica ad oggi ancora poco sviluppata che rappresenta una griglia capace di collegare sia in senso trasversale e longitudinale l'intero comprensorio comunale e che vede la sua eccellenza nell'Alta Via, purtroppo non ancora collegata al resto della senti eristica locale.

Art.3.1.4 Sistema Rurale

Di tutta la superficie definita come extraurbano e/o comunque rurale solo l'8,50% del superficie totale comunale è destinata ad attività agricola, tipologia part-time, dove sono per lo più

vengono praticate coltivazioni di oliveto-vite-frutteto. Le aziende presenti sul territorio sono collegate ad attività di tipo specialistico quali l'Apicoltura, sono presenti ben 5 Apicoltori Italiani ed il comune di Calice al Cornoviglio appartiene ai Comuni Associati delle Città del Miele.

Esistono un piccolo numero di aziende agricole di tipo familiare collegate prevalentemente all'allevamento di ovini-caprini.

Valutazione

Il sistema in esame, quello del mondo rurale, è sicuramente quello che di tutti sistemi evidenzia in modo palese tutte le difficoltà che tale sistema ha nel sviluppare politiche volte al rilancio di una così preziosa risorsa. Ed risulta ancora più evidente come le "negatività" dei vari sistemi enunciati abbiano risvolti diretti sul mondo rurale. L'abbandono di attività agricole, il dissesto idrogeologico, la mancanza di infrastrutture viarie per politiche di sviluppo anche turistico del bene rurale, la mancanza si integrazione tra il bene rurale d i valori paesaggistici presenti sul territorio, ecc…..

Art.3.2 Obiettivi di sostenibilità

A seguito delle descrizioni dei vari sistemi e delle valutazioni , si indicano, di seguito, gli obiettivi e linee d'azioni si cui si muoverà il Piano Urbanistico P.U.C..

Bisogna anticipare che gli indirizzi e gli obiettivi predisposti dal P.U.C. sono in linea con gli indirizzi di sostenibilità dichiarati nella Dichiarazione Ambientale che ha ricevuto anche la certificazione ***Emas*** (regolamento CE 761/2001).

Art.3.2.1 Obiettivo Ambiente

Gli obiettivi che il piano si prefigge sono principalmente indirizzati a perseguire il massimo nel mantenimento e messa in sicurezza del territorio da un punto di vista idrogeologico e geologico. La normativa di P.U.C. implementa le aree soggette a tale vincolo definendo in modo chiaro e cogente gli interventi necessari alla regimazione delle acque e percorsi.

	Tipologia	Superficie Kmq.	%
Piano Autorità di Bacino	PG4	0,32	0,94
	TR 30	0,34	1,00
P.U.C.	**Frane Attive Piano**	**0,58**	**1,70**

Anche a seguito di un aumento del carico insediativo che, in funzione di una completa realizzazione delle previsioni di piano, dovrebbe portare la comunità dagli attuali 1.250 abitanti a 2.150 abitanti, non comporta una utilizzazione del suolo indiscriminato, si veda tabella Indice di Utilizzazione.

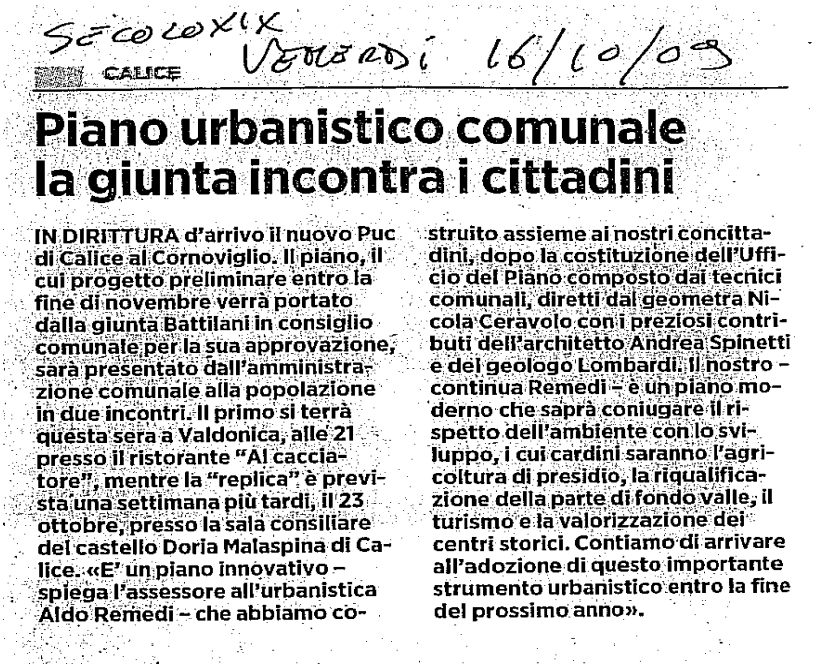
Indice di Utilizzazione Suolo %	
Sup. Urbanizzata	Sup. Urbanizzabile
0,62 Kmq	0,43 Kmq
Superficie Territorio Comunale	
34,11 Kmq	
I.U.S. Attuale %	I.U.S. PUC %
1,81	1,88

ed anche le indicazione sulle reti tecnologiche e/o quantità di riserve idriche sono ampiamente dimostrate (tab n° 1 in allegato).

Art.3.2.2 Obiettivi Territorio

In linea con i criteri di sostenibilità per l'ambito territoriale si è cercato di coniugare l'aspetto qualitativo dell'azione insediativa attraverso una normativa vigile e precisa sui modelli tipologici da attuare, sulla realizzazione di servizi basilari del vivere (tab. n° 2 in allegato) ampiamente dimostrati, e sull'aspetto anche quantitativo, non tragga in inganno il peso insediativo, attraverso un'azione mirate ai veri bisogni del cittadino attuata con l'ausilio di una partecipazione diretta con la popolazione. Creazione di un contenitore denominato Ufficio del Piano dal Gennaio 2007 dove con presenza costante la popolazione ha potuto portare le proprie idee, bisogni e saperi, basti le richieste pervenute (tab. n° 3 in allegato) che non rappresentano in pieno il successo dell'operazione in quanto una buona percentuale degli utenti ha colto solo occasione per chiarimenti e quant'altro. Riunioni ed assemblee avvenute in diverse frazioni ha consentito un ulteriore filo diretto con la popolazione stessa.

Prima della presentazione e dell'adozione del P.U.C. in Consiglio Comunale si sono tenute due incontri per la presentazione dell' intero preliminare in due località del comune che hanno riscosso molto interesse e partecipazione, vista anche l'informazione capillare data all'evento.



Secolo XIX Venerdì 16/10/09

CALICE

Piano urbanistico comunale la giunta incontra i cittadini

IN DIRITTURA d'arrivo il nuovo Puc di Calice al Cornoviglio. Il piano, il cui progetto preliminare entro la fine di novembre verrà portato dalla giunta Battilani in consiglio comunale per la sua approvazione, sarà presentato dall'amministrazione comunale alla popolazione in due incontri. Il primo si terrà questa sera a Valdonica, alle 21 presso il ristorante "Al cacciatore", mentre la "replica" è prevista una settimana più tardi, il 23 ottobre, presso la sala consiliare del castello Doria Malaspina di Calice. «E' un piano innovativo – spiega l'assessore all'urbanistica Aldo Remedi – che abbiamo costruito assieme ai nostri concittadini, dopo la costituzione dell'Ufficio del Piano composto dai tecnici comunali, diretti dal geometra Nicola Ceravolo con i preziosi contributi dell'architetto Andrea Spinetti e del geologo Lombardi. Il nostro – continua Remedi – è un piano moderno che saprà coniugare il rispetto dell'ambiente con lo sviluppo, i cui cardini saranno l'agricoltura di presidio, la riqualificazione della parte di fondo valle, il turismo e la valorizzazione dei centri storici. Contiamo di arrivare all'adozione di questo importante strumento urbanistico entro la fine del prossimo anno».

E' doveroso anche precisare che insieme ai due aspetti sopra citati l'azione di piano ha tenuto conto anche di altri aspetti non meno importanti come la sovrapposizione degli aspetti ambientali e da aspetti tipicamente tecnico-urbanistici sovraordinati, vedi regione, con la quale è stata intrapresa una sinergica collaborazione per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici.

Comune di Calice al Cornoviglio		
Determinazione Superfici a Edificabilita nulla e/o vincolate		
Superficie Comunale Kmq.34,11		
Destinazione P.T.C.P.	**Superficie Kmq.**	**%**
ANI CE	***2,37***	***6,95***
ANI MA	***23,5***	***68,89***
Destinazione Autorità Bacino	**Superficie Kmq.**	**%**
PG4	***0,32***	***0,94***
TR 30	***0,34***	***1,00***
Frane Attive	***0,58***	***1,70***
Somma delle destinazioni		
Destinazioni	**Superficie Kmq.**	**%**
ANI CE+ANI MA+PG4+TR 30+Frane Attive	***27,11***	***79,48***
Aree a Edificabilità Nulla e/o Vincolata		
Destinazioni	**Superficie Kmq.**	**%**
ANI CE+ANI MA+PG4+TR 30+Frane Attive	***26,08***	***76,46***

Art.3.2.3 Obiettivo Mobilità

Anche in questo ambito l'azione è quella di dimostrare che in funzione di un aumento del carico insediativo quest'ultimo non provocasse sull' intero sistema viario problematiche di collasso e/o comunque problematiche inerenti alla capacità di servizio delle arterie viarie interessate (tab. n° 4 in allegato).

L'azione di piano come evidenziato anche nella tav.n° 10 S.V.I. e nel Documento degli Obiettivi mira ad realizzare una rete sentieristica con destinazione diverse in modo da implementare o creare nuova domanda e possibilmente progetti tematici mirati per la realizzazione e/o mantenimento di percorsi, come volano anche per possibili sviluppi turistici.

Art.3.2.4 Obiettivo Ruralità

L' obiettivo principale è quello della realizzazione di un'azione forte di *Presidio* sul territorio rurale, il cui compimento non può prescindere da alcuni indirizzi :

- presenza umana attraverso una normativa atta a garantire una presenza vincolata al presidio stesso;
- possibilità di creare nuove forme di presidio legata a finalità nuove si pensi ad attività ludico-ricreative collegate al mondo agricolo attraverso azione di recupero di vecchi saperi e vecchi modi di fare agricoltura(Agricoltura Sociale);
- recupero del patrimonio edilizio in ambito rurale;

- integrazione tra il l'ambito rurale ed le emergenze naturalistiche con politiche di cooperazione-sviluppo e pubblicità ed informazione;
- sviluppo delle azioni già in essere come l'Apicoltura e risposte ai bisogni delle azione agricole esistenti e di nuovo insediamento.

Art.4 ALLEGATI

Tabella n° 1

Verifica Efficienza Depurazione Comunale										
Localita	*Abitanti Residenti*	*Impianto di Depurazione*	*Totali Ab. Serviti*	*Capacità*	*Verifica Attuale*	*Previsioni Ab.PUC*	*Tot. Ab.Previsti*	*% Abitanti*	*Tot.Ab. Serviti per Impianto*	*Azioni previste*
Debeduse	15					/	15	/		
Villagrossa	106					98	204	48,04		
S.Maria le C.	67					36	103	34,95		
Nasso	16	**Biodischi + Insufflazione**	**312**	**320**	**8**	/	16	/	**480**	**Raddoppio della capacità dell'impianto di depurazione**
Molunghi	23					/	23	/		
Calice Cornoviglio Cap.	80					34	114	29,82		
Campi	/					/	/	/		
Filettino	5					/	5	/		
Ferdana	27	**Imhoff**	**27**	**15**	**-12**	/	27	/	**54**	**Ampliamento dell'esistente**
Novegina	13	**Imhoff**	**13**	**37**	**24**	/	13	/	**26**	**Verificato**
Pantanelli	63	**Imhoff**	**132**	**80**	**-27**	28	91	30,77	**235**	**Collegamento all' impianto di depurazione del comune di Follo**
Usurana	69					75	144	52,08		
Pianaccia	40	**Imhoff**	**77**	**50**	**-14**	/	40	/	**150**	
Martinello	37					73	110	66,36		
Pegui	66					52	118	44,07		
Tranci	79					48	127	37,80		
Valdonica	88					76	164	46,34		
Piano di Madrignano	106	**Imhoff**	**414**	**400**	**-14**	479	585	81,88	**1069**	
Posticcio	59					/	59	/		
Casalino	16					/	16	/		
Castello di Madrignano	22	**Imhoff**	**22**	**80**	**58**	/	22	/	**44**	
Bruscarolo	51	**n° 2 Imhoff**	**51**	**60**	**9**	65	116	56,03	**167**	**Realizzazione nuovo Impianto**
Borseda	26	**n° 2 Imhoff**	**26**	**136**	**110**	26	52	50,00	**78**	**Verificato**

Tabella n° 2

Verifica Standard Urbanistici						
Popolazione Esistente	*Popolazione da Insediare*	*Totale Popolazione*	D.M. n° 1444/68 Verde Attrezzato mq. 9/ab.	D.M. 1444/68 Parcheggi mq. 2,5/ab.	D.M. 1444/68 Istruzione mq. 4,5/ab.	D.M. 1444/68 Attrezzature mq. 2/ab.
1.250	**900**	**2.150**	**19.350**	**5.375**	**9.675**	**4.300**
Standard Esistenti e di Progetto			**69.595**	**29.091**	**2.691**	**25.900**
	Verfica Standard		**50.245**	**23.716**	**-** **6.984**	**21.600**

Tabella n° 3

PUC Calice al Cornoviglio						
Richieste Ufficio del Piano						
n°	***Prot.***	***Data***	***Cognome***	***Nome***	***Fogli***	***Mappali***
1	4824	23/12/2005	Negrini	Giovanni	23	489-490-491-492
2	785	24/02/2006	Bruschi	Giordano	19	418-419
3	1308	24/03/2006	Bertolini	Luca		
4	1332	28/03/2006				
5	1925	04/05/2006	Sengiali	Giulia Erminia	10	657
6	2325	26/05/2006	Bertoni	Enrico	20	453-763-464-425
7	2392	30/05/2006	Fra Boschi	Anna Maria	9	1002-1003-1000-1001
8	2496	07/06/2006	Marano	Franco		
9	2676	17/06/2006	Angeletti	Massimino	7	1762-654-657-691-700-701-697-698-1514-692-694-695-
11	2689	19/06/2006	Mauramatti	Giovanni	26 e 27	1085-458-459-536
11	3784	07/08/2006	Paita	Fabrizio	11	450-452-449
12	3690	18/08/2006	Aironi	Massimo	23	48-137-138-136-901
13	5110	27/11/2006	Rossini	Luciano	24	1103
14	5509	23/12/2006	Maghelli	Enzo	7	697-698-1640-735
15	616	09/02/2007	Giannarelli	Franco	27	230-221-220-402-401
16	888	02/03/2007	Societa Agricola	Agorà		
17	890	02/03/2007	Aironi	Franco	26	570-572-573-574-1073
18	1482	19/04/2007	Abulfachini	Marisa	12	507-532-539-542-543-544-545-546-550-552-558-911-938-939-941-942-943-944-946-947-948-949-950-953-1006-1186-1187
19	1559	24/04/2007	Gabrielli	Franca	20	622
20	1898	23/05/2007	Polito	Gennaro	20	388-381-382
21	2391	30/05/2007	Baldiglio	Maria	11 e 16	638-639-12-26-1
22	1981	31/05/2007	Sgroi	Maurizio	8	522-523-524
23	2139	13/06/2007	Cecchetto	Walter	23	467
24	2172	15/06/2007	Rapallini	Graziella	23	525-526-535-537-540
25	2165	15/06/2007	Remedi	Ottorina	24	649
26	2276	21/06/2007	Bartolucci	Rina	23	532-533-538-542-543-960
27	2335	25/06/2007	Mauramati	Giovanni	27	531-699-859-863-862
28	2869	01/07/2007	Margagliotti	Gianfranco	26	215
29	3227	28/08/2007	Amadi	Vanda	24	160-161-162-163
30	3266	31/08/2007	Montefiori	Clara	20	691-692-362
31	3267	31/08/2007	Montefiori	Clara	20	707-708-581
32	3706	02/10/2007	Mazzali	Massimo	24	1185-1647
33	3814	08/10/2007	Andreoni	Diana-Graziano	27 e 24	4159-1338-511-531-533-534-535-539-540
34	3834	10/10/2007	Calabretta	Ottavio	27	490-489-486-470-482-333-640-462-470

35	3880	12/10/2007	Godani	Gianfranco	26	550-551
36	4612	14/12/2007	Bassi	Gianni	24	690-684
37	4611	14/12/2007	Baldi	Lolla	24	524-525
38	4679	19/12/2007	Conti	Fabrizio	25	641-253-254
39	4779	29/12/2007	Rossi	Franco	24	1512
40	66	08/01/2008	Paita	Paola	11 e 12	511-510-599
41	81	09/01/2008	Marinesi	Barbara	24	1203-1208-1227
42	193	19/01/2008	Aironi	Stefano	20 e 23	568-562-561
43	257	23/01/2008	Galasso	Enzo	26	250
44	250	23/01/2008	Amadi	Sergio	24	1692-1558-1557-1559
45	327	26/01/2008	Dimattia	Enio	24	97-1459
46	638	22/02/2008	Facchetti	Carlo	22	25-124-145-146
47	1032	25/03/2008	Biso	Marina	24	714
48	1198	03/04/2008	Iovino	Alfredo	25	59-631-632-61
49	1289	09/04/2008	Gaspani	Luca	24	1195-1196-1199-1210-1212
50	1372	12/04/2008	Angella	Luisa	24	1049-1048
51	1371	12/04/2008	Bellani	Bruna	24	1050
52	1512	24/04/2008	Thei	Alessandro	12	280-287-1026-1022
53	1566	30/04/2008	Bruschi	Rinaldo	21	326-327-459
54	1913	03/06/2008	Vallini	Rolando	25	621-622-623-67
55	2021	18/06/2008	Polloni	Manuela	24	365-1539
56	2264	01/07/2008	Dorgia	Anna	24	1525-1194-1206
57	2658	31/07/2008	Corbani	Graziella	27	759
58	2659	31/07/2008	Schianchi	Debora	27	760-758
59	3100	04/09/2008	Montanari	Ivonne	7	1755
60	3157	09/09/2008	Battolla	Aldo	26	502
61	3284	18/09/2008	Garabini	Franco	27	102-240-243-857-858-270-269-260-238
62	3681	16/10/2008	Emilio	Loni	24	1504
63	4232	27/11/2008	Renato	Andreoni	12	224
64	100	13/01/2009	Bruno	baldi	24	1187
65	326	27/01/2009	Sonia	Parodi	21	334

Manifesti Incontri

COMUNE DI CALICE AL CORNOVIGLIO
Provincia della Spezia

Venerdì 3 Agosto 2007 ore 18,00

loc. Buscarolo – (Piazza bivio Alpicella)

Incontro con la popolazione per :

- Sistemazione strada Tranci-Bruscarolo
- Certificazione Ambientale EMAS
- Nuovo P.U.C.
- Varie

Il Sindaco

Sede comunale : Piazza del Lecca 26 Calice al Cornoviglio – Tel.0187/983039 Fax 0187/836451
Sede distaccata di Piano di Madrignano – Tel. 0187/985644 – Fax 0187/993580
Email: ufficiotecnico@libero.it Codice Fiscale 80004710119 – Partita Iva 00130620110

COMUNE DI CALICE AL CORNOVIGLIO
Provincia della Spezia

Venerdì 20 giugno 2008
Ore 21,00

Presso Ristorante "Al Cornoviglio"
Loc. Villagrossa

Incontro con la popolazione

⇒*Finanziamento Ministero dell'Ambiente per movimento franoso abitato di Villagrossa - comunicazioni;*
⇒*Parcheggio pubblico*
⇒*Politiche Ambientali – Certificazione Emas*
⇒*P.U.C.*
⇒*Varie*

Il Sindaco
Geom. Alberto Battilani

COMUNE DI CALICE AL CORNOVIGLIO
Provincia della Spezia

Venerdì 20 Febbraio 2009 ore 21,00
(nei locali di Bronzina Daniele)

Centro Storico di PEGUI

Incontro con la popolazione per:

- **Sistemazione della viabilità comunale Torretta - Pegui**
- **Nuovo P.U.C.**
- **Certificazione EMAS**
- **Varie**

Il Sindaco
Geom. Alberto Battilani

Comune di Calice al Cornoviglio
Provincia della Spezia

Centro Storico di PEGUI

Sabato 27 Gennaio 2007 ore 18,00
(nei locali di Bronzina Daniele)

Incontro con la popolazione per:

- **Progetto Costruzione Nuovi Parcheggi**
- **Illuminazione pubblica**
- **Nuovo P.U.C.**
- **Certificazione EMAS**
- **Varie**

Il Sindaco

Comune di Calice al Cornoviglio
Provincia della Spezia

Centro Storico di PEGUI

Sabato 27 Gennaio 2007 ore 18,00
(nei locali di Bronzina Daniele)

Incontro con la popolazione per:

- **Progetto Costruzione Nuovi Parcheggi**
- **Illuminazione pubblica**
- **Nuovo P.U.C.**
- **Certificazione EMAS**
- **Varie**

Il Sindaco

Comune di Calice al Cornoviglio
Provincia della Spezia

Venerdì 16 Febbraio 2007 ore 18,00

loc. Santa Maria

c/o Ristorante "Stella Alpina"

Incontro con la popolazione:

- **Progetto: Casa Alloggio Socio-Assistenziale "Centro Laura Cozzani"** – *Saranno presenti la Presidente del C.I.F. e rappresentanti della Coop. "Servizi Studi"*
- **Progetto di sistemazione della viabilità minore (Campi\Santa Maria)**
- **Reg. (CE) 761/01 – Certificazione UNI ISO 14001 EMAS – Politica Ambientale**
- **Nuovo P.U.C.**
- **Varie**

Il Sindaco

COMUNE DI CALICE AL CORNOVIGLIO
Provincia della Spezia

Venerdì 16 novembre 2007
Ore 21,00

Presso Ristorante "Stella Alpina"
Loc. Santa Maria

Incontro con la popolazione:

⇒ **Progetto: Sistemazione area adiacente al Campo Sportivo**
⇒ **Progetto di sistemazione della viabilità minore (Campi\Santa Maria)**
⇒ **Nuovo P.U.C.**
⇒ **Varie.**

Il Sindaco

Sede comunale : Piazza del Lecca 26 Calice al Cornoviglio – Tel.0187/983039 Fax 0187/836451
Sede distaccata di Piano di Madrignano – Tel. 0187/985644 – Fax 0187/993580
Email: ufficiotecnico@libero.it Codice Fiscale 80004710119 – Partita Iva 00130620110

Comune di Calice al Cornoviglio
Provincia della Spezia

Lunedì 22 Gennaio 2007 ore 18,00

Località TRANCI

Ristorante "Il Caminetto"

Incontro con la popolazione per:

- **Realizzazione parcheggi**
- **Illumina**
- **zione pubblica**
- **Nuovo P.U.C.**
- **Politica Ambientale**
- **Varie**

Il Sindaco

COMUNE DI CALICE AL CORNOVIGLIO
Provincia della Spezia

Venerdì 6 febbraio 2009 – ore 21,00
c\o Circolo ARCI di Usurana

Incontro con la popolazione:

- *Viabilità Comunale*
- *Recupero del Castello di Madrignano*
- *Politiche Ambientali – Certificazione Emas*
- P.U.C. ;
- Varie.

La popolazione è invitata a partecipare

Il Sindaco
Geom. Alberto Battilani

Tabella n° 4

VERIFICA VOLUMI DI TRAFFICO

S.P. n°	Località	Abitanti presenti	Abitanti previsti	Totale n°	Differenza %
8	Borseda	26	26	52	100
	Debeduse	15	/	15	/
	Vicchieda	/	/	/	/
	Filettino	5	/	5	/
	Terrugiara	/	/	/	/
	Villagrossa	106	98	204	92
	S.Maria le C.	67	36	103	54
	Molunghi	23	/	23	
	Calice al Corn.	80	34	114	43
	Nasso	16	/	16	/
	Ferdana	27	/	27	/
	Novegina	13	/	13	/
	Usurana	69	75	144	109
	Pantanelli	63	28	91	44
	Martinello	77	73	150	95
	TOTALE	**587**	**370**	**957**	**63,03**

S.P. n°	Località	Abitanti presenti	Abitanti previsti	Totale n°	Differenza %
20	Piano di Madr.	75	70	145	93
	Valdonica	88	76	164	86
	Tranci	99	48	147	48
	Castello di M.	22	/	5	/
	TOTALE	**284**	**194**	**461**	**68**

S.P. n°	TGM Attuale	Aumento % TGM	TGM Previsto	Capacità C*	Differenza
8	398	70	676,6	1200	523,4
20	193	70	328,1	1200	871,9

***C** si intende la categoria determinata dalla provincia, mentre il valore 1200 si considera la portata di servizio relativa alla medesima categoria, come desunto da D.M. 05/11/2001

Foto Incontri





